Ai piè dell'Avena
Bollettino Parrocchiale - Aprile N.1-2018

Parrocchie di SS. Salvatore, San Pietro Apostolo, San Giovanni Battista, Presentazione di Maria

La gioia della Pasqua

Carissimi parrocchiani,
(così penso avrebbe iniziato San Paolo se avesse scritto una lettera alle nostre quattro comunità) "Questa è la prima parola che vorrei dirvi: gioia! Non siate uomini e donne tristi", con queste parole del Papa, così semplici e allo stesso tempo profonde, vorrei iniziare la mia riflessione Pasquale, per imprimere nei nostri cuori la gioia, gioia che è la grazia che ci viene donata con la Pasqua, gioia che scaturisce, "come acqua che zampilla", dalla risurrezione di Cristo. Pasqua vuol dire semplicemente "passaggio". Passaggio dalla morte alla vita, dalle tenebre alla luce, dalla tristezza alla gioia. Nella Veglia Pasquale, l'angelo dirà alle donne di "non avere paura", perché il Signore, nostra speranza, è risorto e le invita ad annunciare ai discepoli la risurrezione del Signore. Quale trepidazione e gioia allo stesso tempo, anche se l'incredulità degli Apostoli ha cercato di fermare quella gioia che si era scatenata in loro. Anche l'incontro di Maria di Màgdala con il Risorto è un'esplosione di gioia. Da questi brani possiamo dedurre che l'incontro con il Risorto produce una gioia scatenante che invita anche noi a fare lo stesso, comunicare in famiglia, nel lavoro, nella scuola, nei gruppi, in strada la gioia del Cristo risorto. Non sempre vediamo in noi questi frutti, a volte la vita, le difficoltà di ogni giorno, prevalgono sullo spirito che l'angelo comunica alle donne; "non abbiate paura", è un invito alla fiducia, a lasciarci guidare da Lui, a vivere la fede, che produce gioia e in essa le opere di carità. Papa Francesco, in una delle sue omelie, ci dice: "non chiudiamoci alla novità che Dio vuole portare nella nostra vita! Siamo spesso stanchi, delusi, tristi, sentiamo il peso delle nostre sconfitte, pensiamo di non farcela. Non chiudiamoci in noi stessi, non perdiamo la fiducia, non rassegniamoci mai: non ci sono situazioni che Dio non possa cambiare, non c'è peccato che non possa perdonare se ci apriamo a Lui". Infatti, la mancanza di fiducia, frena la gioia che si prova avvicinandosi al Risorto che ci vuole partecipi della sua stessa vita. San Paolo ci dice, "se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù". E' questa la Pasqua per noi? O forse, non siamo riusciti ad accogliere il messaggio di Cristo e continuiamo, nel grigiore dei nostri giorni? Non vivremo mai la gioia di Cristo se non ci avviciniamo, se non beviamo del "vino delle nozze" se "non mangiamo il pane che dà la vita". Ancora Papa Francesco ci dice: "Accetta allora che Gesù Risorto entri nella tua vita, accoglilo come amico, con fiducia: Lui è la vita! Se fino ad ora sei stato lontano da Lui, fa' un piccolo passo: ti accoglierà a braccia aperte. Se sei indifferente, accetta di rischiare: non sarai deluso. Se ti sembra difficile seguirlo, non avere paura, affidati a Lui, stai sicuro che Lui ti è vicino, è con te e ti darà la pace che cerchi e la forza per vivere come Lui vuole". Questo è l'atteggiamento che produce la gioia, "la grazia della gioia" alla quale siamo chiamati e che, non sempre siamo in grado di accogliere. Su, "raddrizziamo le nostre ginocchia infiacchite" e guardiamo in alto, Cristo nostra Pasqua è Risorto e con lui la nostra Gioia.

Tantissimi auguri di buona Pasqua a tutti i parrocchiani, che la gioia del Risorto vi accompagni sempre nelle fatiche di ogni giorno, per fare del quotidiano qualcosa di straordinario.

Don Alberto

ASILO PARROCCHIALE

I bambini diventano sindaco di Pedavena per un giorno

Chi era in Municipio a Pedavena, nella mattinata di martedì 28 novembre, si sarà chiesto cosa ci facessero una cinquantina di bambini della scuola dell'infanzia in sala consigliare. Dopo averli visti passare nel breve tragitto tra la scuola "Ai Caduti" ed il palazzo comunale, sono entrati nell'atrio e accolti dal vigile urbano sono stati accompagnati al piano di sopra per incontrare il primo cittadino.
Un incontro importante per conoscere da vicino la figura del sindaco e dei suoi collaboratori nell'anno del novantesimo compleanno della scuola dell'infanzia "Ai Caduti".
In questi primi mesi di scuola, il personale educativo sta portando avanti un progetto dal titolo "C'era una volta... ti racconto la storia della mia scuola!" un modo per raccontare la storia dell'asilo e non dimenticare le motivazioni che l'hanno visto sorgere e le persone che si sono impegnate nel costruirlo e nel gestirlo.
Tra i tanti nomi di questa storia, accanto a quello di don Amedeo Marchet arciprete di Pedavena, compare quello del sindaco Vittorio Zucco che, con mons. Francesco Crico, regalò il terreno dove sorge la struttura che ospita ancor oggi l'asilo parrocchiale.

Ecco allora svelata la motivazione di questo incontro con l'attuale sindaco di Pedavena Maria Teresa De Bortoli, con la quale i bambini hanno percorso i piani del municipio per scoprirne gli spazi; giunti in sala consigliare, i piccoli ospiti hanno avuto modo di

approfondire lo stemma del comune, i compiti del sindaco stesso e dei suoi collaboratori. Sentire la testimonianza diretta del primo cittadino li ha aiutati a contestualizzare ancor di più la storia della propria scuola, acquisendo qualche notizia in più a livello storico e di conoscenza della comunità pedavenese.
Alla fine dell'incontro un grande dono ha sorpreso i bambini della scuola "Ai Caduti", ovvero ricevere dalle mani del sindaco la fascia tricolore, che ricorderà questo storico incontro, e tanti palloncini colorati per fare festa.
Tanti spunti che, ordinati per bene ed armonizzati con la didattica, vanno ad alimentare un progetto annuale lodevole, meritevole e pieno di slancio che favorisce la crescita dei bambini aggiungendo un tassello importante nell'educarli ed essere cittadini, ma allo stesso tempo l'opportunità di creare un legame forte con la popolazione ed il territorio: sentirsi responsabili di un grande dono che le famiglie hanno lasciato alla comunità di Pedavena!

Visita alla fabbrica di Birra Pedavena

Al ritorno dalle vacanze natalizie sono riprese a pieno regime anche le attività della scuola dell'infanzia. Ad aspettare i bambini un sacchettino di semi d'orzo che una volta messi a bagno ed a riposare al calduccio su del cotone, hanno mostrato loro il processo della germinazione. E cosa centra la germinazione con il percorso annuale sulla storia dell'asilo? Semplice! Con i semini germinati è stato prodotto del malto che assieme al luppolo, all'acqua ed al lievito produce una buona birra.
È iniziata così la preparazione alla visita del birrificio di Pedavena per i piccoli protagonisti della Scuola "Ai Caduti" che, grazie alle attività didattiche, ai giochi ed alla visita della fabbrica, sono diventati dei veri esperti del processo produttivo della birra. Così tra malto, luppolo e lievito passare dalla sala cottura alla sala assaggi è stato un gioco da bambini!
Lungo il percorso di visita allo stabilimento, i bambini sono stati guidati dal Sig. Pasa, mastro birraio, che non ha mancato di appagare le tante curiosità dei piccoli visitatori che hanno avuto l'opportunità di vedere spazi normalmente non accessibili, ma che vista la straordinarietà della visita, nella giornata di martedì 23 gennaio, sono stati per loro aperti. Dalla sala cottura al museo passando per la sala assaggi dove, come i grandi intenditori, ciascun bambino ha preso posto per assaggiare ed

indovinare attraverso un gioco se la sua bibita era al gusto di limone, fragola oppure menta. Andando su e giù per le scale ed attraverso i corridoi, passo dopo passo, i bambini hanno fatto lo stesso percorso che la birra fa prima di essere imbottigliata e spedita, come dicono i più piccoli, "ai negozi, alle pizzerie, ai bar". All'arrivo al museo ecco spuntare una cosa nota, un quadro del 1921 che mostra come era la birreria negli anni in cui è sorto l'asilo parrocchiale. I bambini nel vederlo subito hanno esclamato "Ecco dove lavoravano i tre fratelli Luciani che hanno aiutato Don Amedeo Marchet a costruire l'asilo comperando mattoni ed altre cose necessarie per finire i lavori". E così è stata svelata un'altra tappa del percorso annuale. Alla fine di una missione così importante non poteva mancare una buona merenda e qualche assaggio per i genitori che hanno preso parte alla visita.
Nei prossimi mesi sono in calendario le uscite all'Ufficio Postale, in panificio ed alla fattoria; tante opportunità per incontrare i luoghi e le persone che sono parte della storia dell'asilo ed approfondire i mestieri che tante persone ed anche i genitori svolgono quotidianamente andando al lavoro.

NOTA IMPORTANTE

Con l'anno scolastico 2018\2019 la scuola materna "Ai Caduti" aprirà una sezione "Primavera". Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la scuola.

Baby Frozen 2017-2018

Eccoci qua, il primo Baby Frozen si è appena concluso, e ai bambini già manca un sacco!
La Scuola Materna "Ai Caduti" di Pedavena ha voluto proporre una novità per le vacanze natalizie 2017-2018: un baby grest invernale, rivolto a bambini dai 2 anni e mezzo di età fino ai 6 compiuti, del comune di Pedavena e non, con l'intento di aiutare i genitori impegnati al lavoro tra una festività e l'altra.
La quota giornaliera di euro 10 comprendeva assicurazione, merende e pranzo, materiale vario e trasferte in autobus.
Le adesioni non sono mancate: 22 bimbi hanno infatti affollato la palestra della scuola materna e rallegrato le giornate di tutto lo staff coinvolto nell'organizzazione di questo nuovo progetto. Anche stavolta coordinatrice, ragazze e signore volontarie hanno adoperato tutto il loro impegno per mettere a loro agio i piccoli ospiti.
L'accoglienza dei bambini iniziava ogni mattina alle 7.30 fino alle 9.00 circa, ora in cui tutti si sedevano per la merenda preparata al momento.
La mattinata continuava con la creazione di piccoli lavoretti e gioco libero. In due giornate i bambini sono stati coinvolti in giochi motori propedeutici al judo, con due insegnanti esperti del "Judo Club Feltre". In altre due occasioni invece l'allegro gruppetto si è recato in visita ai presepi di Vellai, presso la Comunità Arcobaleno, e in "gita turistica" in centro a Feltre, dove la parte più affascinante è stata il viaggio in autobus!
Il pranzo veniva servito verso le ore 12.00, e consisteva in un'abbondante pastasciutta ogni giorno diversa, cucinata da due volontari.
Il pomeriggio proseguiva con la nanna dei bambini più piccoli, mentre i più grandi svolgevano alcuni compiti scolastici. Dopo la merenda delle 15.45 i genitori potevano venire a riprendere i loro bambini… che non se ne volevano più andare! Vista la conclusione positiva di questa prima esperienza si pensa naturalmente di riproporla per il prossimo anno, con qualche altra novità!

Baby Grest 2018

Anche quest'anno presso la palestra dell'asilo parrocchiale "Ai Caduti", organizzato da dei volontari coordinati dalla maestra Maura, si terrà il GRuppo ESTivo per i più piccoli. Molte le novità di questa edizione, a partire dell'età dei bambini che potranno parteciparvi: dai due anni e mezzo fino ai bambini che hanno frequentato la seconda classe della scuola primaria. Ci saranno anche delle uscite alla scoperta del territorio, la possibilità di frequentare la piscina e anche attività motorie con un maestro di judo. Ci saranno poi delle escursioni didattiche con i Carabinieri forestali al Pian d'Avena e al Vincheto di Celarda e attività con la Polizia Stradale.
Le attività iniziano alle 7:30 e si concludono alle 16:00 e nel prezzo sono compresi la merenda del mattino, il pranzo preparato in loco da un cuoco e la merenda nel pomeriggio, il materiale per le attività ricreative, una parte della quota del corso di nuoto, l'assicurazione, e il bollettino parrocchiale.
L'iniziativa, che è prevalentemente a finalità ludico-ricreative, è aperta a tutti i bambini della comunità di Pedavena e non.
Le iscrizioni potranno essere effettuate dal 16 aprile fino al 25 giugno con una delle seguenti possibilità:
-presso la scuola materna (recandosi nell'atrio dove verrà esposto il tabellone con il prospetto delle settimane)
-telefonicamente presso la Maestra Maura cell.3203484635 oppure allo 0439309035
- telefonicamente presso il Parroco don Alberto 0439300808.

Dopo tale data si prenda contatto con gli organizzatori presso l'asilo parrocchiale. Saranno esposti nelle chiese delle quattro parrocchie, e nei locali commerciali che lo desiderano i pieghevoli dell'iniziativa, mentre i moduli di iscrizione possono essere ritirati nelle chiese.

Gruppo giovani e giovanissimi

In alto a sinistra: visita notturna al santuario "SS. Vittore e Corona" venerdì 24 novembre 2017, e veglia di Preghiera di Natale in chiesa a Pedavena venerdì 22 dicembre 2017. Sopra: buffet per il gruppo giovani\giovanissimi e a seguire cineforum. A sinistra e sotto: uscita del gruppo giovani allo chalet "Alle buse" venerdì 29 dicembre 2017.

A.C.R. pronta a scattare

Quest'anno lo slogan che accompagna l'ACR è "Pronti a scattare", un tema che ci aiuta a riflettere sull'importanza dello stare all'erta, dell'essere pronti a rispondere alla chiamata del Signore che vive in tutto quello che facciamo. Ecco allora che da buoni fotografi stiamo imparando a cogliere tutte le caratteristiche che rendono bellissimo il lavoro che si vive in parrocchia, le luci e le ombre della nostra vita quotidiana e di quello che succede nel mondo. Nel gruppo a far da padroni, avrete ben capito, sono gli scatti fotografici: scattando una moltitudine di foto che catturano la vita delle persone che ci circondano e che popolano le notizie della cronaca giornaliera, stiamo cercando di capire cosa colora e dà vita alla comunità. Ovviamente, come ci ricordano i nostri educatori, nel nostro gruppo non possono esserci solo foto e merende … ci sono anche momenti di gioco, confronto e di preghiera, per diventare dei cristiani pronti a scattare. Parlando di questo tema, abbiamo analizzato le parti della macchina fotografica, il suo uso, l'importanza della luce, delle ombre, degli sfondi … per capire come, attraverso le fotografie, si possa mostrare la realtà come la vediamo oppure concentrarci su un particolare che vogliamo far notare a chi guarda la foto, sullo stile di Gesù che fa notare, ai suoi discepoli, gli atteggiamenti delle persone che si recavano al tempio. Egli mostra infatti come gli scribi volessero farsi notare passeggiando in lunghe vesti, facendosi salutare nelle piazze e nelle sinagoghe mentre una povera vedova, nel segreto del tempio, gettò nel tesoro tutto quello che aveva per vivere senza dare nell'occhio.

Ad aiutarci in questo percorso, oltre agli educatori, è venuto Don Alberto che ci ha mostrato delle foto di quando era piccolo e ci ha detto che dal battesimo in poi, ogni sua parte del corpo, oltre che ad essere sua personale, lo aiuta ad essere un bravo cristiano e ci ha invitato a fotografare con gli occhi tutte le azioni che noi, oppure i nostri amici, compiamo da cristiani. Stefano Perenzin, un giovane adulto appassionato di macchine fotografiche, ci ha parlato della sua passione per la fotografia, dei pezzi della macchina fotografica e ci ha pure aiutato a realizzare le foto per gli auguri di Natale da distribuire alla comunità. A fine gennaio, siamo andati noi da un vero intenditore di fotografia! Siamo andati infatti nello studio fotografico Elle Esse di Luca Schenal, dove abbiamo visto un vero fotografo all'opera con macchine fotografiche, obbiettivi, cavalletti, luci, sfondi che ci ha raccontato il suo lavoro, qualche segreto per fare delle foto buffe, come ad esempio far diventare un nanetto un gigante oppure ingrandire il naso e come si modificano le foto al computer ad esempio facendole diventare in bianco e nero. Con l'avvicinarci della quaresima faremo certamente uno zoom fotografico su qualche realtà che necessita di aiuto e che sarà oggetto dell'iniziativa quaresimale che ogni anno portiamo avanti come gruppo ACR. Questa però verremo a raccontarvela di persona quando suoneremo i vostri campanelli per portarvi gli auguri di Pasqua e raccogliere qualche offerta per il progetto quaresimale.

Claudio

I bimbi di 6-8 anni raccontano la loro ACR...

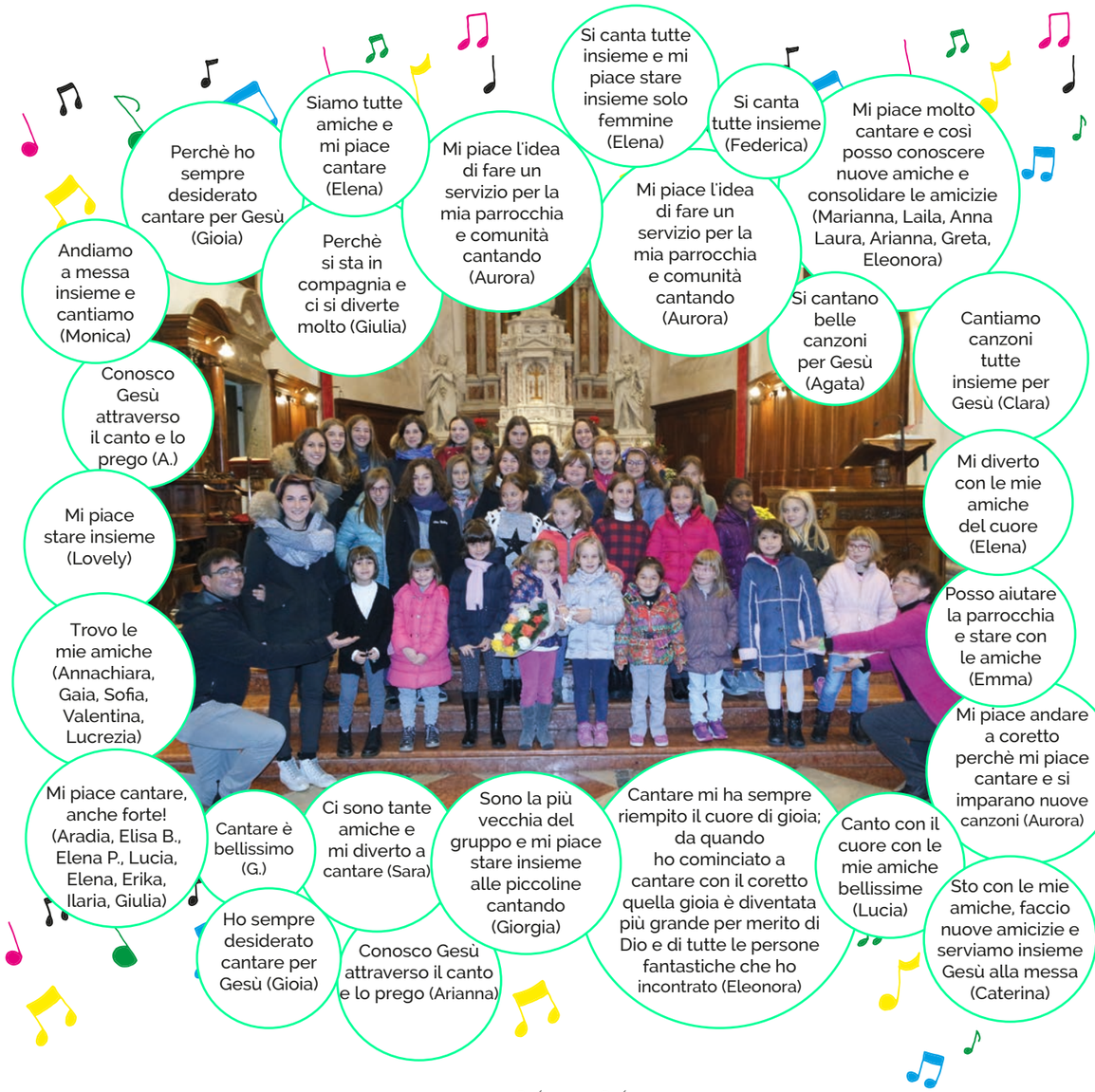
PERCHÈ TI PIACE L'A.C.R. ???

- SARA: perché si gioca tutti insieme.
- DAVIDE: perché facciamo tanti giochi divertenti.
- ELENA: perché si fanno tanti lavoretti ad esempio i cartelloni, le macchinette fotografiche di carta, le foto, …
- FILIPPO: perché ci sono i miei amici e perché si fa una merenda buonissima.
- LOVELY: perché si gioca con attività divertenti.
- DOMINIC: perché ci sono gli amici, mi piace imparare cose belle e perché mi diverto un sacco.
- ALESSIA: perché si conoscono tanti bambini e nuovi amici.
- GIADA: perché siamo tutti insieme e si fanno dei giochi divertenti.
- ILARIA: perché facciamo tante cose belle e impariamo tante cose nuove.
- LUCIA: mi piace cantare e ballare con i bans, mi piacciono molto le attività che mi propongono e perché ci sono le mie educatrici Aurora, Emma e Caterina.

IL CORETTO

"VADO AL CORETTO PERCHÈ È BELLO!" ma cosa vuol dire?

Le coriste lo hanno spiegato… state a sentire!
Al coretto tutte possono (devono!) cantare; non c'è competizione nè serve primeggiare; è un gruppo di amiche che cantano con energia per vivere e donare l'allegria. Se cantiamo con fervore Gesù ravviva il nostro cuore di buoni sentimenti che ci fanno stare felici e contenti!
CANTA CON NOI! PARTECIPA, SE VUOI!
Giovedì ore 19.00 prove e animazione della messa del sabato sera ore 18.30.



Schola Cantorum

Una bella realtà e una bella tradizione da non perdere...

L'attività corale al servizio della liturgia nella chiesa parrocchiale di Pedavena vanta una lunga tradizione. L'attuale Schola Cantorum affonda le sue radici negli anni '50 del secolo scorso, quando un gruppo di "Pueri Cantores", sotto la guida di don Loris Susanetto, si impegnò nell'allestimento di un repertorio corale comprendente anche importanti brani di L. Perosi. Nel corso degli anni vari maestri si sono avvicendati alla guida, con alterne vicende, ma l'entusiasmo e la volontà di contribuire al decoro della liturgia non sono mai venuti meno. Un importante stimolo al rinnovamento si è avuto nel 1999, in concomitanza con il restauro dell'organo Callido, affidando la direzione del coro a Paolo De Giacometti; sotto la sua guida il repertorio è cresciuto in quantità e qualità raggiungendo nell'esecuzione livelli davvero apprezzabili. Ciò ha permesso alla Schola di esibirsi anche in ambito extra liturgico, partecipando a varie esibizioni, rassegne e concerti. Un appuntamento importante è dato dalla Festa quinquennale Mariana, che in questi ultimi anni è sempre stata solennizzata da esibizioni concertistiche particolarmente significative, in cui il coro è stato accompagnato dall'orchestra e arricchito dalla partecipazione di qualificati solisti.

Cocnerto in onore della Beata Vergine Maria - Pedavena settembre 2016

In particolare, nel 2011 è stato eseguito lo "Stabat Mater" di Raffaele De Giacometti, noto e affermato compositore, che ha inoltre sostituito dal 2009 al 2015 il papà Paolo nella direzione del coro. Altro importante evento da ricordare è l'animazione della messa nella basilica di S.Pietro a Roma nel 2015.

La Schola vive abitualmente momenti di aggregazione e socializzazione, con gite, escursioni e vivaci momenti conviviali, che contribuiscono a "fare gruppo".

E' quindi importante che questa preziosa realtà possa proseguire nella sua importante opera al servizio della parrocchia e più in generale della comunità; la prosecuzione però, visto che ... il tempo passa per tutti, richiede anche un "rinnovamento" generazionale dei coristi. Paolo, Tiziano, Antonio, Marco, Ugo, Marzia, Susy, Lisetta, Albina, Daniela, Manuela, Michela, Monica, Mirco, Elena, Ubaldo, Carla, Giuliana, Cinzia, Donatella, Barbara , Maurizio, Gianluca sono ben contenti di continuare il loro impegno, ma se si aggiungesse qualcuno ne sarebbero felici.. più ricco e robusto il coro, più ricca e vivace la compagnia!!

Chi volesse dare il suo contributo "vocale" può contattare Don Alberto, Paolo De Giacometti; oppure recarsi alle prove che si tengono il mercoledì sera in Chiesa parrocchiale; non sono richieste particolari conoscenze musicali, bastano un po' di passione per il canto e per la buona compagnia. L'impegno richiede la presenza alle prove e ovviamente la partecipazione all'animazione della liturgia nelle feste e occasioni più importanti.

La Schola Cantorum

Gita ad Aquileia - Settembre 2003

Ragusa - Luglio 2017

Il CORO DELLE CHITARRE...

o della DOMENICA SERA...

Dopo tanti anni non sappiamo ancora come ci chiamiamo, non abbiamo un nome, e, nonostante ci pensiamo spesso, non siamo ancora riusciti a trovare un appellativo che racchiuda e definisca la nostra identità..... ma proprio ora mentre scrivo queste righe intuisco il perché: probabilmente la nostra identità non sta nelle CHITARRE, non sta nell'essere un CORO, non sta nella DOMENICA SERA, ma nel motivo che ci porta lì. La gioia di lodare DIO con il canto, la commozione nel ringraziarlo, l'afflizione nel chiedergli perdono, la condivisione della preghiera per i bisogni nostri e della nostra comunità, per unirci così alle altre comunità ed alle preghiere dei nostri fratelli in tutto il mondo, ognuno per sé e ognuno per gli altri con un'unica voce nella lode, nella preghiera, nella richiesta di perdono e nel ringraziamento. La conclusione? Non mi viene in mente un nome per identificare tutto questo.

E poi c'è lo stare insieme che ci fa crescere nella gioia, ma anche nella pazienza e soprattutto nella fede. Per me il nostro è un coro magico perché mi sembra che ognuno degli altri sia migliore di me, eppure non ne sono invidiosa ma felice, cerco negli altri non i difetti ma i pregi da provare ad imitare, non conosco gli altri da tutta una vita ma ognuno di loro è il mio miglior amico. Tutto questo non mi succede ogni giorno con le altre persone che incontro e forse il motivo potrebbe stare in quello che Gesù disse ai suoi discepoli tanto tempo fa: "dove due o più sono uniti nel mio nome io sono in mezzo a loro". E probabilmente là dove c'è Gesù si riesce a vedere la verità delle cose ed a gustarne il vero significato!

Lavori di manutenzione nelle comunità

Anche le strutture parrocchiali, come ogni buona casa che si rispetti, ha bisogno di manutenzione e adeguamento. Ho così pensato di fare un breve elenco dei lavori svolti in questi mesi.

PEDAVENA:

1. CHIESA: sistemazione angolo lavabo in sacrestia, con asportazione del vecchio boiler, sistemazione dell'impianto idraulico e imbiancatura
2. COP:

– Sistemazione porta di accesso al piano terra in modo da usufruire degli spazi del seminterrato.

– Cambio dei 3 sanitari che davano problemi igienici e di cattivo odore (con il contributo del Comitato festeggiamenti S. Giovanni")

3. CANONICA:

– in tavernetta è stata acquistata una stufa a pellet (poiché quella vecchia si era irreparabilmente rotta) grazie anche al contributo del comitato festeggiamenti S. Giovanni. Sempre in taverna si è adeguato lo spazio bagno.

– adeguamento del vecchio garage ad ufficio parrocchiale.

– sistemazione del piazzale antistante con posizionamento di stabilizzato e ghiaia

4. CHIESA DI CARPENE: Sistemazione impianto di illuminazione e tinteggiatura sacrestia (con il contributo dei frazionisti)
5. CHIESA DI MURLE: sistemazione tetto, tavolato e coppi ormai logorati dal tempo.

NORCEN:

- CHIESA: Messa in sicurezza della porta laterale con serratura di sicurezza multipla con cilindro di sicurezza in acciaio e sistemazione della porta principale con sistema antiscasso.
- CANONICA: Sistemazione tetto lato nord con nuovo tavolato e messa in sicurezza dei coppi in modo da prevenire eventuali infiltrazioni d'acqua.

TRAVAGOLA:

- CHIESA: Sostituzione dell'impianto luci aula e adeguamento luci ambone. Posizionamento nel nuovo giardino esterno di una targa in memoria di don Daniele Vettorel.
- CAMPANILE: Sistemazione illuminazione natalizia con aggiunta di timer

FACEN:

- CANONICA: Sistemazione e adeguamento della tettoia del piazzale.
- CHIESA: Si è rotto il batocchio della campana ed è stato sostituito. Fatta anche la revisione complessiva delle caldaie con la sostituzione di alcune parti ormai logorate.

Parrocchia di Travagola

Il Natale a Travagola

Vi racconto come è stato vissuto il periodo natalizio a Travagola. Un gruppo improvvisato di persone ha ravvivato il paese con diverse attività: chi ha allestito il presepe in chiesa, aggiungendo rispetto agli anni passati una bella staccionata in legno; chi il presepe l'ha realizzato in piazza nella fontana, riempita con rami di pino argentato e muschio, i personaggi fatti con bottiglie di plastica e i vestiti con materiale di scarto (lana, feltro, cotone e cartone), l'effetto del cielo creato da una copertura di rami di nocciolo ricoperta da un naylon spruzzato di blu e gli angeli appesi come fossero in volo. Il giorno dell'Epifania, dopo l'arrivo dei Re Magi sono arrivate 4 befane a portare le calze ai bambini del paese che hanno ballato e cantato nella sala parrocchiale tra biscotti, caramelle, the e cioccolata calda. Finita la festa, le befane assieme a 2 cantastorie sono andate a far visita e portare i doni anche alle persone più grandi d' età. A tal proposito vogliamo ringraziare per l' accoglienza riservata loro; un grazie ai genitori che hanno collaborato alla riuscita della festa, a Ivana che ha offerto la sala e infine un ringraziamento a Don Alberto per la visita fatta a sorpresa e la benedizione impartita ai bambini. Grazie a tutti dal Gruppo Improvvisato.

(Carla Maccagnan)

Grest 2018

La Parrocchia di Pedavena, organizza il **GrEst (Gruppo Estivo) per ragazzi dalla prima elementare fino alla seconda media (frequentate)**, con lo scopo di aiutare i ragazzi a socializzare, a utilizzare in modo creativo e formativo il tempo libero, a sviluppare manualità, a scoprire e conoscere realtà di vita e di ambiente. Quest'anno ci sarà anche la novità di un **GrEst per gli educatori**, perché abbiamo pensato che anche i ragazzi delle superiori devono avere il loro momenti di crescita e svago. Durante il periodo del Gr.Est., i ragazzi parteciperanno a momenti di gioco, preghiera, gite, visite guidate alla scoperta del territorio, laboratori manuali e molto altro.

Il GREST quest'anno si terrà presso le strutture della parrocchia di Travagola e prevede un orario continuato dalle ore 9:00 alle ore 17:30. Nella quota di iscrizione è previsto anche il pranzo a mezzogiorno, la merenda, l'uscita con i forestali Carabinieri e la bellissima t-shirt disegnata da Fabio Vettori e le sue formiche per il nostro Gr.Est.

Per chi lo desidera (e lo comunica all'iscrizione) è previsto anche un **pedibus da Pedavena**, con partenza dalla COP di Pedavena alle ore 8:30 e rientro alle ore 18:00. Per partecipare al Gr.Est. è necessario iscriversi consegnando il modulo, che troverete in chiesa a partire dalle vacanza pasquali, completato in ogni sua parte e versando il contributo specificato nel modulo relativo.

Il numero massimo di partecipanti al Gr.Est. è dato dal numero di educatori che saranno presenti.

DATE e ORARIO (eventuali modifiche di orari saranno comunicati di volta in volta).

Periodi: dal 16 al 27 luglio (da lunedì a venerdì) per bambini e ragazzi

dal 30 luglio al 4 agosto (da lunedì a sabato) per gli educatori Gr.Est.

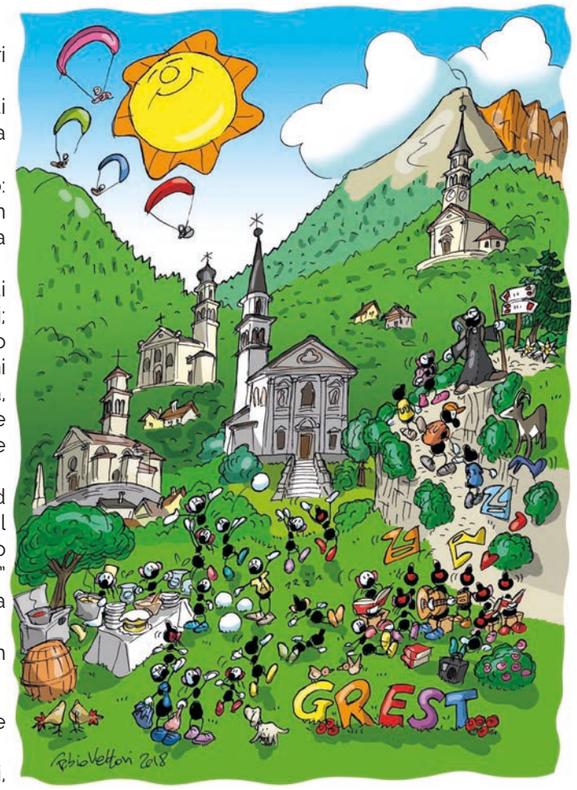
Orario: dalle 9:00 alle 17:30 a Travagola dalle 8:30 alle 18:00 per chi parte da Pedavena.

Il Parroco
don Alberto Ganz

Programma:

I settimana 16 - 20 luglio (per bambini delle elementari e ragazzi delle medie)

- **lunedì 16:** divisione delle squadre, giochi di conoscenza, laboratori, momento di preghiera e canti
- **martedì 17:** uscita alla scoperta del territorio: Passo Croce D'Aune, Campon e Campet con la guida dei Carabinieri Forestali. Partenza dalla Piazza di Pedavena (portare pranzo al sacco)
- **mercoledì 18:** al mattino giochi, momento di preghiera in Chiesa a Travagola, teatro, tornei; nel pomeriggio attività con l'artista Fabio Vettori. Concorso di disegno con premiazioni per categoria. Alla conclusione della giornata, sarà allestito un banchetto con il materiale creato da Fabio Vettori; l'artista sarà disponibile a personalizzare e firmare i suoi gadget
- **giovedì 19:** uscita in montagna, percorso ad anello sul passo San Pellegrino, Casoni di Val Fredda e Fuciade. Al rientro giochi e gelato sulla piana di Falcade presso lo chalet "Aivaz" al laghetto. Partenza dalla Piazza di Pedavena (portare pranzo al sacco)
- **venerdì 20:** giochi, momento di preghiera in Chiesa a Travagola, teatro, tornei

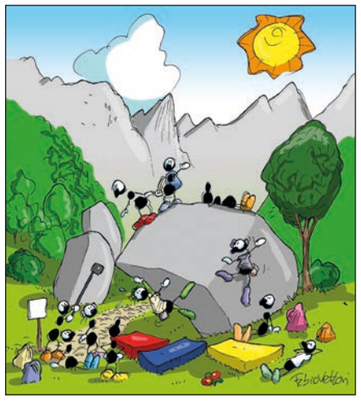


II settimana 23 - 27 luglio (per bambini delle elementare e ragazzi delle medie)

- **lunedì 23:** giochi di conoscenza, laboratori, momento di preghiera e canti.
- **martedì 24:** partenza dalla Chiesa di Pedavena, uscita alla scoperta del territorio: percorso ad anello: Carpene, Valle di Lamen, La Calchera, Paradis, Valerna, Norcen, Pedavena (portare pranzo al sacco)
- **mercoledì 25:** giochi, momento di preghiera in Chiesa a Travagola, teatro, tornei
- **giovedì 26:** uscita al parco acquatico Conca Verde di Borso del Grappa
- v**enerdì 27:** giochi, momento di preghiera in Chiesa a Travagola, teatro, tornei. Festa finale con i genitori. Il modulo di iscrizione sarà consegnato ad inizio Gr.Est.

III settimana 30 luglio - 4 agosto (Gr.Est. Educatori)

- **lunedì 30:** ore 8:30 chiesa di Pedavena, partenza per Cortina d'Ampezzo. Nel pomeriggio uscita per spiriti forti e pernottamento
- **martedì 31:** partenza ore 8:30 escursione oltre gli 8000 metri, in serata rientro a Pedavena
- **mercoledì 1:** attività presso la Casa Opere Parrocchiali di Pedavena
- **giovedì 2:** attività in cooperazione con Casa Padre Kolbe
- **venerdì 3:** attività presso la Casa Opere Parrocchiali di Pedavena
- **sabato 4:** uscita in montagna, all'ombra della Marmolada



Parrocchia di Facen

Appuntamenti di vita religiosa a Facen

Martedì 1° maggio:
rogazioni a S. Susanna
Come da tradizione, si svolge all'inizio del mese di maggio la rogazione alla chiesetta di S. Susanna, sperando nel bel tempo. Il programma prevede la partenza alle ore 8:30 dal piazzale antistante la chiesa di Facen, si sale poi a piedi sostando con un momento di preghiera ai vari capitelli. Raggiunta la chiesa, verso le ore 11:00 si celebrerà la S. Messa. A seguire pranzo al sacco con tutti i partecipanti.

Martedì 22 maggio: S. Rita
Ricorre quest'anno il quinquennale della festa di S. Rita. Oltre quindi alle Messe durante la giornata, la sera saranno recitati i vespri e a seguire ci sarà la processione con la statua della Santa per le vie del paese. Questi gli orari delle liturgie: ore 7:00 - 9:00 – 10:30 – 16:00 (celebrata dal parroco di Boscariz, Mons. Umberto Antoniol). Alle ore 20:00 ci sarà il vespro solenne e a seguire la processione.

Sabato 11 agosto: S. Susanna
Sperando nel bel tempo, i fedeli saliranno alla chiesetta di S. Susanna per pregare la Santa affinché aiuti e protegga le comunità parrocchiali. La partenza sotto il campanile di Pedavena sarà alle ore 7:30 e dal piazzale della chiesa di Facen alle ore 8:00. Saliremo quindi attraverso l'antico sentiero che si snoda sopra l'abitato di Facen, per raggiungere il luogo sacro. Alle ore 10:30 ci sarà la celebrazione della S. Messa, a seguire il pic-nic organizzato dai fabbricieri di Facen. A questa antica festa sono invitati a partecipare non solo gli abitanti di Facen ma tutti coloro che abitano nel territorio di Pedavena.

CARITAS PEDAVENA

Continua il lavoro del Gruppo Caritas all'interno della nostra comunità Parrocchiale.
Le richieste sono sempre presenti, tra periodi dove sono necessari maggiori interventi e altri dove ve ne sono alcuni di meno. Spesso ci sono persone nel bisogno, che per mancanza di coraggio, per paura di sentirsi umiliati, non si fanno avanti. Proprio per questi motivi è bene ricordare che rivolgendosi al Parroco si possono far conoscere realtà di bisogno; esso poi provvederà ad avvisare i volontari che con la massima discrezione, analizzeranno le situazioni, per poi poter intervenire nel modo più appropriato.
La carità è uno dei fondamenti della Fede cattolica; senza di essa che vita sarebbe quella di un cristiano?
Ricordiamo infine che è sempre possibile sostenere l'associazione portando alimenti in chiesa dove sono presenti gli appositi contenitori.

La Caritas Parrocchiale

Parrocchia di Norcen

Giorni dello Spirito e di Comunità

I giorni 15-16-17 febbraio 2018 presso la cappella invernale di Norcen le nostre comunità si sono riunite per partecipare ai "Giorni dello Spirito e di Comunità". L'esperienza è stata vissuta per la prima volta all'inizio della Quaresima 2017 e, dato l'entusiasmo e il desiderio di rivivere queste giornate, il Vescovo Renato ha pensato di riproporle.
Volendo trovare il senso e il valore di questa esperienza ecclesiale nella sua stessa denominazione, possiamo pensare ai tre giorni come ad un cammino da percorrere guidati dallo **Spirito Santo** e rafforzati dalla presenza della **Comunità**. L'inizio della Quaresima

è infatti un momento favorevole per scoprirsi collettività che guarda al futuro e si lascia guidare dalla parola di Dio.
Gli incontri sono stati organizzati con lo scopo di conciliare la preghiera e l'ascolto con la riflessione ed il confronto ed infine nelle prime due giornate è stato possibile concludere con un momento conviviale all'insegna della fraternità.
Le tematiche affrontate si sono diversificate a seconda delle serate: il giovedì è stato proposto il tema "Dietro al Crocifisso", il venerdì "Invitati a Nozze" ed il sabato "Insieme ai pubblicani e ai peccatori".

- **"Dietro al Crocifisso":** non deve esser vista come un'esperienza dolorosa e difficile ma come un percorso verso la beatitudine;
- **"Invitati a nozze":** ciascuno di noi è invitato al banchetto di gioia di Gesù e i ragazzi del "Gruppo Giovani" di Pedavena, presenti all'incontro della serata, ne sono stati valida testimonianza;
- **"Insieme ai pubblicani e ai peccatori"**: la Chiesa non è formata da un gruppo di perfetti ma è una comunità di salvati, di peccatori perdonati sempre in cammino dietro al Maestro e Signore". In questa serata il tema ha preso forma attraverso la spiegazione chiara di Padre Giuseppe sull'icona dell'amicizia e attraverso una bella testimonianza fatta da una ragazza pedavenese recatasi in un orfanatrofio in Zambia nel 2010.

In queste tre serate è stato quindi possibile mettere in pratica ciò che il Signore ha voluto per noi: essere una fraternità in crescita dove il Vangelo prende forma nella condivisone concreta per poter **seguire il crocifisso** consapevoli che il Signore ci vuole **presenti alle sue nozze** a cui ha invitato anche **pubblicani** e **peccatori**.

Dina

LA BOCCIOFILA BIRRERIA PEDAVENA

Il sodalizio della bocciofila Birreria Pedavena quest'anno spegne le candeline del 70° compleanno: una bella tappa per questo sport.
Io credo che attraverso 70 anni di storia la nostra società sia stata un riferimento e una crescita sociale del nostro territorio oltre ad essere sempre rimasta ai vertici del movimento boccistico provinciale e nazionale annoverando tra i suoi tesserati vari campioni che hanno saputo imporsi anche a livello mondiale.
Nelle foto sono presenti alcuni elementi della squadra e dell'ultimo scambio culturale che abbiamo fatto ad ottobre 2017 con una squadra di Parenzo (Croazia).
Il compleanno verrà festeggiato nelle giornate del 13-14-15/08/2018 e sarà abbinato alla gara Nazionale.

Mauro Ceccon Presidente della Bocciofila Birreria Pedavena

LA PRIMA CONFESSIONE

Nella foto i 41 bambini delle nostre comunitá che sabato 3 marzo hanno ricevuto il sacramento della Prima Confessione. Ringraziamo le catechiste che gli hanno seguiti in questa importante tappa e che ora prepareranno per la Prima Comunione.
Dopo il sacramento della confessione i bambini con i genitori hanno vissuto un momento conviviale nella casa opere parrocchiali e poi hanno animato la messa vespertina insieme al coretto.

Casa padre Kolbe: le nostre radici e il nostro cammino

L'Ordine dei Frati Minori Conventuali nell'anno 1957 acquistò da un cittadino pedavenese il terreno in un luogo "ameno,solatio e salubre" (tratto dagli atti storici del 06 Aprile 1961, adatto a costruire il seminario dei Fratini di Sant'Antonio per le classi IV e V ginnasio. L'inaugurazione ufficiale dell'opera avvenne il 06 aprile 1961 e rimase luogo di studio fino al 1982. In quegli anni i frati e i seminaristi presenti ebbero modo di farsi conoscere ed apprezzare dalla comunità pedavenese sia per la fattiva presenza all'interno delle parrocchie, sia per la disponibilità ad accogliere i cittadini nella Chiesa della struttura per le funzioni religiose e un supporto spirituale. Ecco perché quando, a seguito della diminuzione delle vocazioni venne presa la decisone di chiudere l'Istituto,i frati pensarono di mantenere viva la struttura destinandola ad un'opera che potesse essere espressione di una realtà assistenziale, coerente con i fini istituzionali dell'ordine religioso. I lavori di ristrutturazione iniziarono nell'anno 1987 e domenica 01 ottobre 1989 venne inaugurata la Casa di Riposo intitolata a "Padre Massimilano Kolbe"; il primo ospite anziano venne accolto il 09 novembre 1989. Da allora, in linea con la crescente complessità delle normative e con l'evoluzione delle richieste del settore socio-sanitario, l'attività ha recepito i mutamenti sociali e si è adeguata sia dal punto di vista strutturale, sia nell'assistenza degli anziani ospitati. Il centro servizi "Casa padre Kolbe", alla soglia di quasi trent'anni di attività, si presenta come un servizio specializzato e differenziato, in grado quindi di accogliere e assistere ogni tipologia di anziano, da quello autosufficiente rimasto solo che necessita di compagnia e piccolo aiuto per le sue esigenze quotidiane, alle numerose persone affette da patologie cronico-degenerative, fino agli ospiti gravi con elevato bisogno di tipo sanitario. Casa Padre Kolbe, per far fronte alla varietà e complessità degli interventi e per verificare costantemente i risultati raggiunti, adotta un sistema di gestione della Qualità che consente di prevedere e controllare i processi erogati, nei settori alberghiero, assistenziale e sanitario e nel 2010 si è certificata per la "Progettazione ed Erogazione di Servizi Socio Sanitari Residenziali alle persone anziane autosufficienti e non in regime extra ospedaliero". Per garantire la massima flessibilità, adeguatezza e qualità, tutti i servizi sono gestiti con proprio personale dipendente. Per questa ragione, è ormai consolidato il lavoro "per progetti" dove le attività vengono quindi pensate, programmate e verificate prima, durante e dopo l'erogazione, con l'impegno costante al miglioramento attraverso azioni preventive e correttive. L'attività formativa, rivolta a tutte le 125 figure professionali presenti, è continua nel corso dell'anno con eventi formativi in diverse materie dalla sicurezza fino al benessere psicologico degli anziani e dei lavoratori. All'interno della struttura sono presenti quotidianamente i volontari dell'omonima Associazione di volontariato: la loro presenza è molto gradita agli anziani, rappresenta un prezioso valore aggiunto all'opera dal nostro personale ed è testimonianza di valori profondi quale solidarietà, generosità, impegno e gratuità. Sono numerosi i volontari, anche già dipendenti della struttura e i familiari che, negli orari serali, tornano a Casa Kolbe per altre attività, dal coro, al ballo, a realizzare lavoretti per il mercatino. Nei vari periodi dell'anno, vengono attivate iniziative con i giovani della parrocchia, i bambini delle scuole di infanzia, i cresimandi e i bambini che frequentano il grest. Dal 2013 sono stati attivati inoltre anche servizi per il territorio quali: preparazione di pasti per anziani con particolari patologie, servizio di lavanderia per anziani soli e servizio di fisioterapia in collaborazione con l'azienda ULSS. La struttura diventa così luogo in cui coltivare e condividere relazioni e interessi, dove la persona anziana è al centro di una comunità intergenerazionale che si prende cura e supporta le fragilità.

Siamo consapevoli che viviamo in una società che invecchia: i progressi raggiunti in campo medico e nella modalità di assistenza hanno consentito un allungamento delle aspettative di vita nella maggior parte dei paesi sviluppati. Ci siamo posti importanti interrogativi su come affrontare questo cambiamento e come contribuire alla creazione di un "welfare generativo". Dal 2015 abbiamo attivato in collaborazione con l'UOC di Medicina dello Sport e dell'Esercizio -Università di Padova- un importante progetto di attività motoria rivolto alle persone over 65 del territorio. La finalità che ci poniamo con tale progetto è prevenire il naturale decadimento fisico legato all'invecchiamento e contrastare l'insorgere di disturbi cronici attraverso il movimento. Ciò potrà consentire di rimanere attivi, di vivere la vita in maniera più positiva e di sviluppare il desiderio di "dare una mano" a persone giovani o anziane che ne abbiano il bisogno.

Il Direttore - Roberta Bortoluz

Un cammino per la comunità

Le nostre Comunità Parrocchiali di Facen, Norcen, Pedavena e Travagola sono parte dell'unica Chiesa diocesana e condividono quindi le stesse mete e lo stesso itinerario pastorale. Il Vescovo Renato con il Consiglio Pastorale diocesano, ha individuato - per tutte le Parrocchie della Diocesi - la necessità di costituire o di rinnovare i Consigli Pastorali Parrocchiali, come strumento essenziale per la vita della Comunità.
Nella nostra Comunità il Consiglio Pastorale unitario è realtà ormai consolidata da anni, ma la proposta diocesana lo rinnova nei contenuti e nella modalità di lavoro per farne il principale strumento per un "camminare insieme" che sia reale e concreto.

Perché un "consiglio pastorale"?

Le nostre Comunità, anche se piccole, sono realtà di vita. Vivono a motivo dell'annuncio di Gesù crocifisso e risorto. Si sviluppano attorno al suo Vangelo per accoglierlo, viverlo e annunciarlo. **Nella Comunità tutti sono discepoli di Gesù:** questa è la chiamata essenziale che riguarda e impegna tutti. Una Comunità, di conseguenza, vive dell'apporto di ciascuno.

In essa vi sono compiti diversi che si integrano. Vi è innanzitutto il "ministero ordinato" proprio del vescovo, dei presbiteri e dei diaconi. Ma altrettanto necessari sono molti compiti svolti soprattutto da laici. Li chiamiamo "ministeri", a volte si dice semplicemente "servizi" e si fa riferimento all'azione degli "operatori pastorali" come gli animatori, i catechisti, i volontari nelle iniziative di carità, ecc. Una comunità ne sente il bisogno per sviluppare il proprio cammino di vita e di testimonianza.

Ma oltre a tutto questo **è essenziale un organismo – chiamato Consiglio pastorale – che esprima la rappresentanza della Comunità e si dedichi al bene di essa: si ponga in suo ascolto, ne consideri i bisogni e le difficoltà, valorizzi le potenzialità che essa possiede. In questo organismo conta il pensare e operare insieme e il superamento di ogni logica di parte per cercare il bene di tutta la comunità chiamata e costituita per dare testimonianza al Vangelo.**

Una parola in particolare indica la finalità di questo organismo: "**consigliare**". Si tratta di un delicato compito di accompagnamento e di cura della comunità. Va esercitato in sintonia con i ministri ordinati – il parroco in particolare, che anche lo presiede – e le altre persone che svolgono compiti o servizi in parrocchia. Spesso si tratta di un'azione di incoraggiamento e di mediazione, a volte di elaborazione e di maturazione di scelte da operare.

L'azione svolta dal Consiglio pastorale e il metodo con cui esso opera si chiamano "**discernimento**" che vuol dire "scegliere tra più possibilità" e "scegliere in profondità". Richiede disponibilità all'agire dello Spirito Santo, ma anche fiducia e stima tra le persone che fanno parte di tale organismo.

Cosa fa il consiglio pastorale?

Il Consiglio pastorale è chiamato a promuovere, sostenere, incoraggiare, coordinare e, poi, verificare l'insieme del vissuto di fede, di speranza e di carità della comunità parrocchiale. Si dedica, cioè, alla sua crescita, sollecitando il senso di partecipazione di tutti, secondo le diverse vocazioni e situazioni di vita.

Il Consiglio pastorale non si identifica con le persone che "fanno qualcosa" o che sono responsabili di attività e iniziative in parrocchia. **La finalità istituzionale di un Consiglio pastorale è più complessiva: riguarda tutta la vita della comunità e si concretizza nell'orientare il cammino di tutti.**

Il Consiglio pastorale non è neppure "uno" dei gruppi che opera in un ambito particolare della vita pastorale. Esso svolge una funzione di **rappresentanza dell'insieme della comunità parrocchiale. La sua attenzione è rivolta all'insieme del vissuto comunitario e diventa garanzia per una sana e coordinata vita ecclesiale,** affinché nessun gruppo o singolo si imponga sugli altri.
Il Consiglio pastorale **promuove e cura la comunione tra le varie componenti della comunità** affinché cresca la capacità di sinodalità (= camminare insieme) da parte dei diversi soggetti che la formano.

Il mondo catechistico

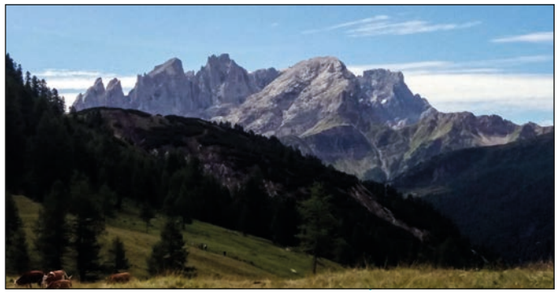
Anche i catechisti fanno catechismo. Sembra una frase strana, ma in realtà anche i catechisti e le catechiste delle nostre comunità hanno bisogno di corsi di formazione. Per il tempo di avvento hanno fatto un'uscita al nuovo museo dedicato a Giovanni Paolo I. Dopo una sosta di preghiera e di spiegazione della chiesa di Canale d'Agordo fatta dal parroco i catechisti hanno visitato il museo dedicato a Papa Luciani guidati dal direttore Loris Serafini. Una visita che ha fatto riscoprire una figura ancora a noi poco nota. La serata si è conclusa con la scoperta del paese di Falcade.
Il ritiro di quaresima si è invece svolto nel Santuario dei Ss. Vittore e Corona. Sicuramente noti ma anche qui i catechisti hanno scoperto una parte mai vista del Santuario. Con la guida di Alan Bortolas hanno potuto scoprire le bellezze artistiche della Basilica per poi fare una visita guidata accurata di tutto il resto della struttura. Lo scoprire cose ancora nuove a pochi chilometri da noi è stata una piacevole sorpresa, che può essere non solo un momento di formazione per i catechisti, ma che diventa soprattutto occasione per poi trasmettere fede e cultura dei nostri luoghi anche ai più piccoli.

Escursioni in montagna estate 2018

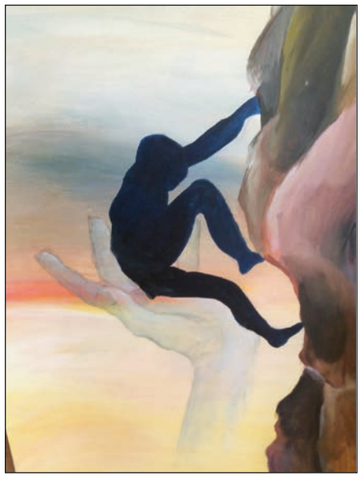
Mi è stato chiesto da alcuni parrocchiani di organizzare delle escursioni in montagna per le famiglie. In modo da scoprire non solo il nostro territorio di Pedavena, ma anche il bellissimo

paesaggio delle Dolomiti. Sono sempre più convinto che noi stessi non conosciamo le bellezze paesaggistiche, la ricchezza culturale e le risorse della nostra provincia. Il camminare allora non è solo un esercizio fisico, ma diventa anche un momento dove lo Spirito si eleva a Dio, dove si fa comunità e si conoscono le persone nella fatica, dove si condivide qualcosa di bello, dove ci si sente protagonisti nel nostro territorio. E' un'opportunità per tutta la famiglia e spero di far cosa gradita. I sentieri saranno di difficoltà media (non ci sono ferrate) e si cercherà di avere un rifugio come appoggio, anche se il pranzo sarà sempre al sacco. Il programma qui di seguito potrà variare a causa del tempo atmosferico e verrà riconfermato di volta in volta sul foglietto degli avvisi parrocchiali. Il punto di ritrovo sarà il piazzale sotto il campanile all'ora indicata e si proseguirà con le macchine private, il ritorno è sempre previsto nel tardo pomeriggio. Vi aspetto numerosi e ringrazio tutti quelli che mi hanno dato una mano a stendere il programma. Vi lascio con un pensiero di Emilio Comici, giornalista, scrittore e rocciatore dei primi del '900, fu il primo italiano ad aprire una via di IV grado nelle Sorelle di Mezzo del Sorapis e a scalare la parete NORD del Civetta e la parete NORD della Cima Grande di Lavaredo. Morì durante un'arrampicata nel 1940:

"Sulla montagna sentiamo la gioia di vivere,
la commozione di sentirsi buoni
e il sollievo di dimenticare le miserie terrene. Tutto questo perché siamo
più vicini al cielo".



- **Sabato 30 giugno,** Dolomiti d'Ampezzo: Rifugi La Stua, Fodara Vedla e Senes. Partenza da Malga Ra Stua (m. 1668), Fodara Vedla (m.1966) in Val Badia, pranzo sui prati del rifugio Senes (m.2116), rientro per la Val Salata. Percorso ad anello, quasi sempre su mulattiera con ampli scorci sulle montagne della Val Badia e di Cortina.
- **Sabato 7 luglio**, Vette Feltrine: Rifugio Dal Piaz e busa delle vette. Partenza da Croce d'Aune (m.1016), rifugio Dal Piaz (m.1993) se il tempo lo permette si fa il giro delle conche glaciali, Monsanpian e ritorno al Dal Piaz con giro ad anello.
- **Sabato 14 luglio**, Dolomiti Agordine: Passo San Pellegrino, partenza dai casoni di Val Fredda (m. 1850), Forca Rossa (m. 2450), ritorno per il rifugio Fuciade (m. 1982). Percorso ad anello con ampi panorami sulle Pale di San Martino e la Valle del Biois.
- **Sabato 21 luglio**, Gruppo del Grappa: Anello della Valpore sul Monte Grappa. Partenza Valpore (m.1031) si prosegue per l'alta via degli Eroi (m. 1556) tra trincee e gallerie, Cason dei Lebi (m.1466) e ritorno all'Aula Verde Val Pore.
- **Sabato 4 agosto**, Marmolada: Rifugio Falier. Partenza da Malga Ciapela (m.1500) ai piedi della funivia, si raggiunge Malga Ombretta con una comoda mulattiera, piccolo percorso ad anello verso il rifugio Falier (m. 2074).



- **Sabato 11 agosto**, Santa Susanna: partenza ore 8.00 da Pedavena e 8.30 da Facen (m.436), salita verso la chiesetta di Santa Susanna (m.923), ore 11.00 Santa Messa a seguire pic-nic.

Note tecniche: la partenza è alle ore 7.30 sotto il campanile di Pedavena, il pranzo è sempre al sacco, ma cercheremo di avere quasi sempre l'appoggio di un rifugio. Il viaggio si svolge con le macchine private. L'abbigliamento deve essere consono alla montagna e utile sia con il bel tempo che ad improvvisi piovaschi e cali della temperatura.

Orari settimana santa

VENERDÌ 16 MARZO

- **VIA CRUCIS DEI GIOVANI A ZORZOI ORE 20:30**

LUNEDÌ SANTO

- **ADORAZIONE A PEDAVENA:** dalle 16:00 alle 18:00 è possibile durante l'adorazione confessarsi.
- **ADORAZIONE A FACEN:** in Chiesa dalle 15:00 alle 17:00 con possibilità di confessarsi.
- **ORE 17:00** S. Messa a Facen
- **ORE 18:30** S. Messa a Pedavena

MARTEDÌ SANTO

- **ADORAZIONE A PEDAVENA:** dalle 16:00 alle 18:00 è possibile durante l'adorazione confessarsi.
- **ORE 9:00** S. Messa a Pedavena
- **ORE 17:00** S. Messa a Norcen
- **ORE 17:00** incontro del gruppo ACR in COP

MERCOLEDÌ SANTO

- **ADORAZIONE A PEDAVENA:** dalle 16:00 alle 18:00 è possibile durante l'adorazione confessarsi.
- **ADORAZIONE A TRAVAGOLA:** dalle 15:30 alle 17:30 con possibilità di confessarsi.
- **ORE 17:30** S. Messa a Travagola
- **ORE 18:30** S. Messa a Pedavena

GIOVEDÌ SANTO

- **ORE 9:00 S. Messa del "Crisma"** in cattedrale a Belluno con la Benedizione degli Oli Santi.
- **ORE 15:30 prove chierichetti in Chiesa a Pedavena**
- **ORE 16:30, in chiesa a Padre Kolbe**, celebrazione S. Messa in Coena Domini
- **ORE 20:00 IN CHIESA A PEDAVENA S. Messa in Coena Domini** con rito della lavanda dei piedi e consegna della raccolta degli alimenti per i poveri. Presentazione dei bambini di prima Comunione di Pedavena, Facen, Norcen e Travagola.

VENERDÌ SANTO Digiuno e Astinenza

- **CONFESSIONI A PEDAVENA:** dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00
- **ORE 15:00 VIA CRUCIS A TRAVAGOLA**
- **ORE 16:30 IN CHIESA A PADRE KOLBE celebrazione della Passione del Signore**
- **ORE 18:30 VIA CRUCIS A FACEN**
- **ORE 15:30 prove chierichetti in Chiesa a Pedavena**
- **Ore 20:00 IN CHIESA A PEDAVENA celebrazione della Passione del Signore** e processione fino alla chiesa di S.Osvaldo (scendendo dalle scale della Chiesa).

SABATO SANTO

- **CONFESSIONI A PEDAVENA:** dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00
- **ORE 15:30 prove chierichetti in Chiesa a Pedavena**
- **ORE 21:30 IN CHIESA A PEDAVENA Veglia Pasquale** con presentazione dei Cresimandi di Pedavena, Facen, Norcen e Travagola.

Don Alberto, Don Aldo, Padre Adriano, Padre Giuseppe e la redazione

Augurano a tutti Buona Pasqua

Anagrafe Parrocchiale

Battesimi Pedavena
1.. Carlotta Golini il 09/12/2017
2. Giovanni Luigi Trevisson il 14/01/2018
3. Mattia De Cet il 03/03/2018

Matrimoni Travagola
1. Giacomo Degan e Mara Maria Ceccato il 16/12/2017

Defunti Pedavena
1. Sante Giacometti 09/12/2017
2. Veneranda Bosco 02/01/2018
3. Evelina Zuccolotto 05/01/2018
4. Gianrico Menegat 28/01/2018
5. Sesto De Col 27/01/2018
6. Rosetta Carpene 27/01/2018
7. Manuel Biglia 03/02/2018
8. Carmela De Zordi 13/02/2018

Defunti Travagola
1. Giulio Scariot 28/01/2018
2. Maria Felicita Bodo 04/02/2018

Defunti Facen
1. Maria Tonet 03/02/2018

Defunti Norcen
1. Marisa Tonet 13/01/2018

Immagini dal passato...

Cartolina folcloristica con tre vedute del paese di Norcen: la Chiesa, la piazza e la Colonia alpina San Marco. Anni trenta.
Fondo privato Verena De Martini - Arichivio Fotostorico Feltrino

Per eventuali donazioni è possibile affettuare bonifico ai seguenti Iban:
Parrocchia di Pedavena: IT 87 A 02008 61110 000002891533
Parrocchia di Norcen: IT 88 D 02008 61110 000003846017
Parrocchia di Facen: IT 54 Z 02008 61110 000004925495
Parrocchia di Travagola: IT 08 D 02008 61110 000003629468
Scuola materna "Ai Caduti" asilo parrocchiale: IT 43 P 02008 61110 000011657549

E' sempre possibile conoscere le nostre attività in tempo reale consultando il sito parrocchiale **www.parrocchiapedavena.it**
Per qualsiasi suggerimento o informazione riguardante il bollettino: **bollettinopedavena@gmail.com**

Iscrizione Tribunale di Belluno n°1/2001 - Resp.ai sensi di legge Dell'Andrea don Lorenzo - Direttore Responsabile Dell'Andrea don Lorenzo
Redazione: Barbara Susin, Chiara Viel, Orietta Bertelle, Elisa D'Incà, Marco Slongo, Stefano Perenzin, Luca Schenal, Giorgia Boz, Tommaso Tonet.
Grafica e stampa: Elle Esse di Schenal Luca - Pedavena (BL)